



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"GIOVANNI GIOLITTI"**
**INDIRIZZI: COMMERCIALE, TURISTICO, ALBERGHIERO
E DELLA RISTORAZIONE**
Via Alassio n. 20 - 10126 TORINO tel. 011/6635203-6963017
Fax 6634660
C.F. 80098950019 www.istitutogiolitti.org
segreteria@istitutogiolitti.org

Circ. n. 130 del 14 marzo 2011
Prot.n. 1234/D3

**FESTA NAZIONALE DEL 17 MARZO 2011
MESSAGGIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

In occasione del 150° anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, la data del 17 marzo è stata dichiarata festa nazionale (Legge 100/2010) e il 17 marzo 2011 giorno festivo (Decreto Legge 5/2011). Tutte le scuole d'Italia, il prossimo giovedì, celebreranno la ricorrenza con un giorno di chiusura. Non si tratta di una semplice opportunità di vacanza, ma di un momento solenne, festa collettiva di tutti gli italiani e occasione di riflessione storica.

Il 17 marzo 1861, a Torino, si inaugurò il primo Parlamento nazionale e fu promulgata la Legge 4671 del Regno di Sardegna, con cui il Re Vittorio Emanuele II assunse per sé e per i propri successori il titolo di Re d'Italia. La proclamazione del 17 marzo riconobbe per la prima volta l'unità nazionale, raggiunta dopo un percorso storico tormentato, anche se fasi fondamentali del processo unitario (prima fra tutte la proclamazione di Roma capitale nel 1871) non si erano ancora compiute. A questo cammino storico, che prese avvio in età napoleonica e attraversò tutto il Risorgimento, si ispirano ancora oggi i simboli centrali dell'unità italiana: il tricolore (previsto dall'articolo 12 della Costituzione), scelto nel 1797 a Reggio Emilia come vessillo della Repubblica Cispadana, e l'Inno nazionale, il cui testo fu composto da un patriota allora ventenne, Goffredo Mameli, e musicato da Michele Novaro nel 1847.

La ricorrenza del 17 marzo non può comunque esaurirsi in una celebrazione dell'epopea risorgimentale, dove spicca il ruolo del Piemonte e di Torino, prima capitale d'Italia. La festa nazionale offre anche, soprattutto ai giovani, un'occasione importante per riflettere sui fondamenti dell'Italia attuale, primo fra tutti la Costituzione, dalla cui entrata in vigore (1/1/1948) nasce la storia dell'Italia repubblicana e al cui testo ci rivolgiamo per attingere i valori preziosi e irrinunciabili della nostra vita civile.

Inoltre, nella ricorrenza del centocinquantesimo anniversario, la scuola italiana (che la Costituzione tratta in particolare agli articoli 33, 34 e 117) ha l'opportunità di riconoscere con orgoglio il proprio contributo essenziale alla storia del paese. In particolare, l'obbligo scolastico e l'insegnamento della lingua italiana sono stati e continuano a essere strumenti insostituibili di sviluppo culturale e di unificazione. Essi rappresentano leve strategiche per mettere in atto quei principi di eguaglianza sostanziale e di sviluppo della persona che l'articolo 3 della Costituzione riconosce come compito prioritario dello Stato.

Nell'augurare a tutta la comunità scolastica un 17 marzo lieto e fruttuoso, ricordo che il Ministero invita i docenti ad attivare il 16 marzo 2011 le specifiche iniziative che riterranno opportune per informare i ragazzi sulla festa del giorno successivo, anche in raccordo con il territorio.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Sergio Michelangelo Blazina